

5 - ALCUNI CASI PARTICOLARI

5.1 Valutazione referendum

Pronuncia su ammissibilità della proposta di indizione di referendum abrogativo di cui all'art. 21 dello Statuto comunale del Comune di Jesi presentata da un cittadino di Jesi, per conto di cittadini promotori del Comitato "Nessuno tocchi Pergolesi" ed avente ad oggetto: "Istanza di promozione di referendum riferito ai contenuti della delibera della GC. 107/2016, approvata da quattro componenti della giunta, ad oggetto: "Riqualficazione architettonica ed urbanistica di Corso Matteotti e P.za della Repubblica – Approvazione progetto definitivo".

Il difensore civico regionale, è stato nominato in seno al Comitato di valutazione referendum, in qualità di componente, in sostituzione del difensore civico comunale (organismo soppresso), come previsto dallo statuto del Comune di Jesi.

Il Comitato formato da un avvocato esterno alla pubblica amministrazione, nominato dal Comune, dal vice segretario del Comune di Jesi, dal vice prefetto, e dal difensore civico regionale, hanno espresso una preventiva valutazione circa l'ammissibilità del referendum alla luce dei riferimenti normativi comunali, dichiarando all'unanimità, 'inammissibile' il referendum proposto per le motivazioni di cui al verbale pervenuto il 03/11/2017 prot. 2318, sottoscritto dal Presidente del Comitato dei Garanti nominato dal Comune di Jesi.

5.2 Accordo quadro

Accordo quadro tra Ombudsman – Difensore Civico delle Marche, finalizzato alla diffusione della difesa civica nei Comuni della Regione:

- Convenzione tra l'Ombudsman – Difensore Civico delle Marche ed il Comune di Trecastelli ;
- Convenzione tra l'Ombudsman – Difensore Civico delle Marche ed il Comune di Jesi;
- Rinnovo Convenzione tra l'Ombudsman – Difensore Civico delle Marche ed il Comune di Fano;
- Rinnovo Convenzione tra l'Ombudsman – Difensore Civico delle Marche ed il Comune di Jesi (sei mesi).

La diffusione della difesa civica regionale a seguito di convenzionamento non è stata esauriente sia da parte dell'Ufficio dell'Ombudsman che da parte dell'Anci Marche, necessita pertanto di ulteriori sforzi al fine di prevedere ed attivare, per quanto di propria competenza, forme di promozione dello strumento costituito dall'Accordo quadro tra Anci e Difensore Civico, nonché a valutare forme di sostegno agli enti locali.

L'intento dell'azione congiunta tra Anci e Difensore Civico è stato quello di diffondere il principio della trasparenza nell'operato pubblico dei Comuni, al fine di eliminare le ipotesi patologiche di silenzio e non cooperazione con i cittadini. Ciò assume particolare importanza anche alla luce dei recenti interventi legislativi in tema di trasparenza e accesso.

6 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Nell'anno 2017, le pratiche pervenute in difesa civica trattate, hanno registrato un incremento rispetto ai dati dell'anno 2016, a conferma di un consolidamento dell'attività dell'ufficio e di un suo maggior radicamento sociale.

PAGINA BIANCA

CAP.3 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI

CAP. 3 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI

1 - PREMESSA

Alcune considerazioni preliminari e di ordine generale verranno formulate, facendo riferimento al "Dossier Statistico immigrazione 2017", che propone i dati principali sul fenomeno migratorio, aiutando a superare gli spesso diffusi luoghi comuni sul tema. I dati che di seguito verranno riportati sono desunti da archivi ufficiali e sono stati elaborati dall'equipe interna al Centro Studi e Ricerche IDOS in collaborazione con la redazione della rivista Confronti e con la rete dei redattori regionali del Dossier oltre ad un centinaio di autori.

All'origine dei flussi vi sono complesse esigenze sia umane che lavorative, spesso le persone si spostano poiché ritengono di non poter più vivere nei paesi di origine; a queste esigenze l'Italia ha difficoltà a rispondere con politiche coerenti ed esaustive. Il nostro paese si trova nella situazione di avere bisogno, da una parte, di forza lavoro aggiuntiva per assicurare il ricambio reso necessario dall'invecchiamento della popolazione e, dall'altra, di doversi far carico dei lavoratori attualmente senza occupazione, italiani e immigrati. A questa premessa sono legate altre importanti considerazioni: si può prendere l'avvio dalle modalità che caratterizzano l'origine dei flussi che attualmente includono oltre ai richiedenti asilo, i migranti economici e coloro che arrivano per ricongiungimento familiare. Sono evidenti le differenze rispetto ai flussi "programmati" nel passato, con i decreti annuali e, tuttavia, sotto l'aspetto demografico gli arrivi sono quantitativamente in linea con le esigenze evidenziate dalle ultime previsioni demografiche di lungo periodo dall'Istat.

Ciò, tuttavia, non significa che quello attuale possa essere considerato un ordinato svolgimento dei movimenti migratori, in considerazione di carenze sia esterne che interne. Tra le carenze esterne al primo posto vi sono quelle dell'Unione europea, a partire dal regolamento di Dublino che impone allo stato membro di primo arrivo, l'onere dell'accoglienza dei profughi, appena temperato dalla possibilità, successivamente stabilita, di una loro parziale ricollocazione. La solidarietà tra gli stati membri, sancita dal trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, avvalorata la richiesta italiana di un maggiore coinvolgimento dell'Unio-

ne e degli altri Stati, necessario per contrastare il grande business dei trafficanti e far fronte ai costi che comportano l'accoglienza dei richiedenti asilo e la gestione dei flussi non autorizzati. Quanto alla carenza interne al nostro paese, attualmente i richiedenti asilo, beneficiari di una forma di protezione, potrebbero essere sostituiti dalle quote di lavoratori inseriti nel mercato occupazionale negli anni passati, ma a tal fine sono necessari diversi adempimenti: accertamento del livello di formazione e della esperienza lavorativa previa dei nuovi arrivati; incremento dell'insegnamento dell'italiano, valorizzando organicamente l'apporto del terzo settore; insistenza sulla formazione professionale e impegno prioritario per la creazione di nuove opportunità lavorative.

1.1 L'immigrazione in Italia nel 2016

Il 2016, solo a prima vista, appare un anno senza aspetti di grande rilievo nel panorama migratorio, a parte gli sbarchi che hanno monopolizzato l'attenzione dell'opinione pubblica, attenuando la presa in considerazione di altri aspetti non meno importanti.

Le presenze: il numero di cittadini stranieri residenti in Italia (5.047.028) è variato solo di poche migliaia di unità rispetto al 2015 (+20.875). Anche l'incidenza dei residenti non comunitari è rimasta pressoché la stessa (69,5% e 3.509.805 unità). Tuttavia l'archivio dei permessi di soggiorno attesta una presenza di immigrati non comunitari superiore di 206.866 unità: si tratta per lo più dei nuovi arrivati ancora in attesa di essere registrati come residenti. In considerazione di questo divario, che riguarda anche i cittadini comunitari e rimanda in massima parte alle relative lungaggini burocratiche, la presenza regolare complessiva è quantificabile in 5 milioni e 359 mila persone, mentre è più difficile sistemare con attendibilità le presenze irregolari.

I flussi: tra il 2007 ed il 2016, nonostante gli effetti negativi della crisi, gli stranieri in Italia sono aumentati di 2.023.317 unità. Nello stesso periodo anche gli italiani residenti all'estero hanno conosciuto un significativo aumento. (1 milione e 240 mila). Gli arrivi via mare sono passati dai 153.842 nel 2015 a 181.436 nel 2016 (+17,9%) e le richieste d'asilo da 84.085 a 122.960 (+46,2%), facendo registrare i valori più alti degli ultimi anni.

CAP. 3 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI

La spettacolarità dei soccorsi in mare e la complessità delle misure di accoglienza dei richiedenti asilo hanno così relativizzato il fatto che anche in Italia si sia radicata una permanente quota di immigrati. Il segnale della sostanziale stabilità delle presenze complessive rispetto al 2015 va visto positivamente. Nonostante la permanenza di una coda della crisi economica e politiche della cittadinanza ancora incerte, l'Italia ha fidelizzato una quota di cittadini stranieri che contribuiscono alla crescita economica e sociale del paese. Il dato purtroppo emerge solo occasionalmente e non entra nel dibattito pubblico che si concentra, invece su altri aspetti del fenomeno migratorio e assolutizza la questione della sicurezza e dell'ordine pubblico.

1.2 Caratteristiche della presenza immigrata nelle Marche

Nel 2016 il numero complessivo dei residenti stranieri è diminuito, come nei due anni precedenti. Il calo di questa fetta di popolazione è stato di circa 4.000 unità passando dai 140.341 residenti del 2015 ai 136.199 del 2016, ma alla fine del 2014 i residenti erano 145.130, quindi in tre anni se ne registrano circa 9.000 in meno. A diminuire è stata anche l'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti che è passata dal 9,1 % del 2015 all'8,9% del 2016, tornando al di sotto del

9%, ma che in ogni caso resta superiore alla media nazionale. L'andamento della popolazione straniera ha inciso anche sul calo della popolazione regionale nel suo complesso che, nell'arco di un anno è passata da 1.543.752 residenti a 1.538.055 (-5697). Tuttavia per gli stranieri è difficile parlare di vero e proprio arresto demografico perché vanno considerati i dati riguardanti le acquisizioni di cittadinanza. Soltanto nel 2016, infatti, queste sono state 8.404 il dato più elevato degli ultimi anni, durante i quali è aumentato progressivamente il numero dei neo-cittadini italiani (nel 2008 erano 1909). Oltre la metà dei residenti sono europei. Il vecchio continente è rappresentato dal 55,7% degli immigrati. Il primato assoluto resta alla Romania (25.976), che rispetto al 2015 aumenta la propria incidenza sul totale dei residenti stranieri, passando dal 18,3% al 19,1%; al secondo posto si conferma l'Albania (16.760), con un'incidenza in calo di quasi un punto percentuale, che si assesta al 12,3%. Il secondo continente rappresentato è quasi un punto percentuale che si assesta al 12,3%. il secondo continente rappresentato è l'Asia (19,8%), al cui interno spicca la Cina (7,1%), con una concentrazione maggiore nel fermano (17,4%), rispetto alle altre 4 province. Gli africani incidono per il 19,1% con una maggioranza storica di marocchini (8,0%). infine l'America incide per il 5,3%, soprattutto grazie ai peruviani (1,7%).

Marche (2016)

Popolazione residente: 1.538.055 - di cui stranieri: 136.199 - incidenza stranieri sul totale residenti: 8,9%

RESIDENTI STRANIERI										SOGGIORNANTI NON COMUNITARI				
Province	Numero	%	% su totale residenti	Mir % 2016-2017	% donne	Nuovi nati	Acquisizioni cittadinanza	Iscritti dall'estero	Cancellati per l'estero	Numero	di cui % lungo soggiornanti	inquinati motivi del permesso a termine (%) lavoro	famiglia	scuola/università
Pesaro e Urbino	30.100	22,1	8,3	-2,8	55,8	384	1.875	1.648	408	21.682	66,7	37,6	41,4	15,7
Ancona	43.350	31,8	9,1	-3,2	54,8	546	2.830	1.781	444	36.183	70,8	41,2	37,1	16,9
Macerata	31.020	22,8	9,7	-4,5	54,0	426	2.224	1.618	491	30.467	66,7	33,2	41,6	17,0
Ascoli Piceno	13.959	10,2	6,7	-1,0	57,1	162	727	886	205	24.306	67,0	39,9	40,3	15,4
Fermo**	17.770	13,0	10,2	-1,2	54,7	234	748	867	161	-	-	-	-	-
Marche	136.199	100,0	8,9	-3,0	55,0	1.752	8.404	6.800	1.709	112.640	65,1	38,0	35,9	16,3

RESIDENTI STRANIERI				OCUPATI NATI ALL'ESTERO				NUOVI ASSIEMI NATI ALL'ESTERO				DIVERSE*				DIVERSE**				DIVERSE**				ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO				
Paesi e continenti di cittadinanza	Numero	Paesi e continenti di nascita	% donne	Paesi e continenti di nascita	Numero	% donne	Paesi e continenti di destinazione	Migliaia di euro	Paesi e continenti di nascita	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	Paesi e continenti di residenza	
Romania	25.976	Romania	55,4	Romania	827	54,1	Romania	19.849	India	4.694	India	522	Paese Unito	5.101	Spagna	5.803	Paese Unito	5.101	Spagna	5.803	Paese Unito	5.101	Spagna	5.803	Paese Unito	5.101	Spagna	5.803
Albania	16.760	Albania	33,8	Albania	444	3,2	Bangladesh	12.778	India	4.694	India	522	Paese Unito	5.101	Spagna	5.803	Paese Unito	5.101	Spagna	5.803	Paese Unito	5.101	Spagna	5.803	Paese Unito	5.101	Spagna	5.803
Marocco	10.929	Cina	46,9	Albania	442	52,9	Pakistan	6.971	Romania	1.285	Romania	1.285	Francia	7.814	Francia	7.814	Francia	7.814	Francia	7.814	Francia	7.814	Francia	7.814	Francia	7.814	Francia	7.814
Cina	9.990	Marocco	27,0	Cina	185	54,6	Cina	6.725	Albania	1.226	Albania	1.226	Germania	6.440	Germania	6.440	Germania	6.440	Germania	6.440	Germania	6.440	Germania	6.440	Germania	6.440	Germania	6.440
Rep. Macedonia	7.452	Rep. Macedonia	20,7	Marocco	167	44,3	Senegal	6.062	Swizzera	555	Swizzera	555	Belgio	6.074	Belgio	6.074	Belgio	6.074	Belgio	6.074	Belgio	6.074	Belgio	6.074	Belgio	6.074	Belgio	6.074
Ucraina	5.625	Swizzera	45,0	Bangladesh	164	4,3	Marocco	4.368	Swizzera	534	Swizzera	534	Spagna	5.803	Spagna	5.803	Spagna	5.803	Spagna	5.803	Spagna	5.803	Spagna	5.803	Spagna	5.803	Spagna	5.803
Polonia	4.554	Polonia	2,93	Moldavia	159	52,7	India	4.694	Paese Unito	522	Paese Unito	522	Paese Unito	5.101	Paese Unito	5.101	Paese Unito	5.101	Paese Unito	5.101	Paese Unito	5.101	Paese Unito	5.101	Paese Unito	5.101	Paese Unito	5.101
Moldavia	4.266	Tunisia	14,8	Ucraina	131	52,7	Albania	3.110	Tunisia	468	Tunisia	468	Stati Uniti	3.236	Stati Uniti	3.236	Stati Uniti	3.236	Stati Uniti	3.236	Stati Uniti	3.236	Stati Uniti	3.236	Stati Uniti	3.236	Stati Uniti	3.236
Bangladesh	4.134	Ucraina	71,5	Nigeria	119	30,3	Ucraina	3.074	Nigeria	424	Nigeria	424	Canada	2.955	Canada	2.955	Canada	2.955	Canada	2.955	Canada	2.955	Canada	2.955	Canada	2.955	Canada	2.955
India	4.055	Moldavia	59,0	India	117	27,4	Moldavia	2.849	Senegal	392	Senegal	392	Australia	2.393	Australia	2.393	Australia	2.393	Australia	2.393	Australia	2.393	Australia	2.393	Australia	2.393	Australia	2.393
Tunisia	3.705	Argentina	42,1	Senegal	107	27,1	Filippine	2.769	Argentina	355	Argentina	355	San Marino	1.611	San Marino	1.611	San Marino	1.611	San Marino	1.611	San Marino	1.611	San Marino	1.611	San Marino	1.611	San Marino	1.611
Altri paesi	34.554	Altri paesi	25,240	Altri paesi	1.408	42,9	Altri paesi	27.882	Altri paesi	3.677	Altri paesi	3.677	Altri paesi	13.867	Altri paesi	13.867	Altri paesi	13.867	Altri paesi	13.867	Altri paesi	13.867	Altri paesi	13.867	Altri paesi	13.867	Altri paesi	13.867
Europa	75.952	Europa	49,2	Europa	2.201	54,6	Europa	37.882	Europa	37.882	Europa	37.882	Europa	5.795	Europa	5.795	Europa	5.795	Europa	5.795	Europa	5.795	Europa	5.795	Europa	5.795	Europa	5.795
di cui Ue	37.614	di cui Ue	56,1	di cui Ue	1.212	65,4	di cui Ue	25.643	di cui Ue	2.670	di cui Ue	2.670	di cui Ue	35.894	di cui Ue	35.894	di cui Ue	35.894	di cui Ue	35.894	di cui Ue	35.894	di cui Ue	35.894	di cui Ue	35.894	di cui Ue	35.894
Africa	26.076	Africa	23,9	Africa	774	24,4	Africa	18.290	Africa	3.126	Africa	3.126	Africa	1.353	Africa	1.353	Africa	1.353	Africa	1.353	Africa	1.353	Africa	1.353	Africa	1.353	Africa	1.353
Asia	28.959	Asia	26,7	Asia	1.068	19,6	Asia	37.382	Asia	3.401	Asia	3.401	Asia	1.375	Asia	1.375	Asia	1.375	Asia	1.375	Asia	1.375	Asia	1.375	Asia	1.375	Asia	1.375
America	7.257	America	5,7	America	293	5,3	America	11.245	America	917	America	917	America	81.429	America	81.429	America	81.429	America	81.429	America	81.429	America	81.429	America	81.429	America	81.429
Oceania	41	Oceania	47,8	Oceania	3	33,3	Oceania	33	Oceania	40	Oceania	40	Oceania	2.454	Oceania	2.454	Oceania	2.454	Oceania	2.454	Oceania	2.454	Oceania	2.454	Oceania	2.454	Oceania	2.454
Avvisi	4	N.c.	29,5	N.c.	76	35,5	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	74	N.c.	
Totale	136.199	Totale	41,4	Totale	4.413	40,8	Totale	104.633	Totale	13.323	Totale	13.323	Totale	133.621	Totale	133.621	Totale	133.621	Totale	133.621	Totale	133.621	Totale	133.621	Totale	133.621	Totale	133.621

* Estrazione dai dati di luglio 2017 ** Cariche ricoperte nelle ditte individuali *** L'archivio s.r.l. permessi di soggiorno fa riferimento alla vecchia ripartizione provinciale, per cui i soggiornanti sono ripartiti secondo la classificazione precedente al riordino delle province.
 FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Aire, Banca d'Italia, Inail, Istat, Ministero dell'Interno, Sistema/Cna

CAP. 3 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI

Al 31 marzo 2017 erano accolti nelle Marche 4.482 immigrati di cui 3.718 ospitati in strutture temporanee e 764 nell'ambito di progetti Sprar. Nelle Marche non sono presenti hotspot e Cara, per cui in regione è presente solo il 3,0% del totale degli immigrati accolti sul territorio nazionale, mentre se si considera il totale della popolazione regionale (1.538.055) questa tipologia di immigrati incide per 2,9 individui ogni 1.000 residenti.

I 764 beneficiari di progetti Sprar non hanno occupato tutti i posti disponibili, che nel 2016 sono stati in totale 817, di cui 779 ordinari, 13 per persone con disagio e/o disabilità mentale e 25 per i minori stranieri non accompagnati, con la seguente suddivisione provinciale: Ancona (286), Macerata (186), Fermo (165), Pesaro Urbino (120), Ascoli Piceno (60). Un numero decisamente superiore a quelli del 2014 e del 2015, quando il totale dei posti disponibili era, rispettivamente, 538 e 595. Nel corso del 2016 gli inserimenti Sprar richiesti dalla prefetture e dai Cas sono stati 399, mentre i minori non accompagnati accolti sono stati 45. Le Marche sono tra le regioni centro-sud in cui i territori comunali sono maggiormente coinvolti nell'ospitalità di questa categoria di minori.

1.3 La lotta alle discriminazioni

L'Ombudsman delle Marche, ai sensi della legge regionale n. 28/2003, art. 7bis opera per contrastare le discriminazioni razziali, etniche e religiose accogliendo le segnalazioni dei cittadini e fornendo informazione, sostegno, consulenza legale e mediazione, e, ai sensi della legge regionale n. 8/10 (Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere), offre tutela alle vittime di discriminazione legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Tale attività si riferisce all'impegno dell'ufficio di garanzia nella raccolta di segnalazioni afferenti comportamenti discriminatori di prevalente matrice civilistica che designa una disparità di trattamento in quei campi della vita sociale per i quali l'ordinamento prescrive invece la parità. Il tema della discriminazione è, dunque, prima di tutto, un discorso sull'uguaglianza, l'attività che viene condotta si incentra prevalentemente sull'analisi dei principi sanciti nell'art. 2 del Testo Unico (TU) sull'immigrazione e dall'art. 3 della Costituzione,

quali affermazioni del principio di uguaglianza nell'esercizio dei diritti civili e sociali.

2 - CASISTICA

Le tematiche più ricorrenti affrontate dall'ufficio, nel 2017, si sono riferite a:

2.1 Iscrizione anagrafica

Iscrizione anagrafica dei cittadini stranieri immigrati: sul punto, ai sensi dell'art. 6, comma 7, TU immigrazione, lo straniero deve essere iscritto all'anagrafe alle medesime condizioni del cittadino, per il quale l'iscrizione anagrafica è un diritto conseguente al mero accertamento di fatto della stabile dimora: dunque, una volta che lo straniero sia regolarmente soggiornante, anch'egli ha diritto di porre la sua stabile dimora ove ritiene, senza che l'amministrazione possa porre ostacoli in tal senso.

2.2 Accesso al pubblico impiego

Accesso al pubblico impiego dei cittadini stranieri immigrati: sul punto si è sviluppata una evoluzione di tipo giurisprudenziale che, secondo l'approccio tradizionale, interpretava il rapporto di pubblico impiego come una particolare "compenetrazione" tra lavoratore e finalità pubbliche perseguite dalla Pubblica Amministrazione, per la quale solo il vincolo di cittadinanza poteva garantire l'accesso; la tesi confligge con il principio paritario fissato dalla convenzione OIL n. 143 del 1975 che vincola gli Stati membri a un trattamento uniforme di tutti i lavoratori, autoctoni o migranti, consentendo solo le limitazioni imposte dalla tutela dell'interesse nazionale. I bandi di concorso o gli avvisi pubblici per assunzione di personale che consentono l'accesso ai soli cittadini italiani, escludendo gli stranieri comunitari e non comunitari pur regolarmente soggiornanti, possono avere valenza discriminatoria, ciò sulla base di numerose norme dell'ordinamento interno e sovranazionale, delle quali in particolare si richiama l'art. 38 d.lgs 165/01, che amplia il diritto di accesso a tutti i posti di lavoro pubblico, che non implicano esercizio di pubblici poteri o non attengono alla tutela dell'interesse nazionale, ai sensi del DPCM 7.2.1994 n. 174. Come ha avuto modo di sottolineare in più occasioni la giurisprudenza di legittimità (Cass. Sez. lavoro n.

18523/14), sull'art. 38 citato è intervenuta la l. n. 97 del 6 agosto 2013, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, legge Europea 2013", che con l'art. 7 comma 1 lett. a) ha modificato il 1 comma nei termini che seguono: "I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale". La stessa legge ha aggiunto il comma 3bis, che prevede che le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Analoga modifica è stata apportata al citato art. 25 del d lgs 19/11/2007 n. 251. Pertanto le categorie di cittadini stranieri che possono, in seguito alla modifica legislativa di cui all'art. 7 della cd legge europea 2013, accedere al pubblico impiego sono:

- i familiari di cittadini dell'UE non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2.3 Discriminazione multipla

Un caso di discriminazione multipla; tale fattispecie si verifica quando una o più persone viene discriminata sulla base di più fattori, ma ogni discriminazione avviene in momenti diversi e si basa o su fattori differenti. Il caso giunto all'attenzione dell'ufficio si riferisce a due giovani omosessuali appartenenti ad un gruppo etnico stigmatizzato socialmente; entrambe, in momenti diversi, hanno subito comportamenti discriminatori legati alla propria omosessualità da parte dei propri datori di lavoro e, contestualmente, hanno denunciato di essere state escluse da supporti per giovani persone omosessuali da

parte dell'ente preposto ad erogare i relativi servizi.

2.4 "Hate speech"

Tale fattispecie si riferisce sia a quotidiani locali on line che a social network; si tratta di espressioni pubbliche discriminatorie (ovvero, più in generale, razziste), dirette nei confronti di soggetti o gruppi sociali specifici, non soltanto quali manifestazioni di pensiero pubbliche ingiuriose e/o diffamatorie, ma anche ogni altra tipologia di manifestazione del pensiero avente una valenza istigatoria, violenta, oltre che di propaganda di idee a sfondo razzista e/o discriminatorio. Nell'ambito di questo tipo di segnalazioni l'ufficio è intervenuto rivolgendosi rispettivamente alla testata giornalistica stessa, segnalando i contenuti violenti e/o razzisti e contestualmente all'ordine dei giornalisti, con il quale si è instaurato un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione. "

3 - ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E ACQUISIZIONE DATI

3.1 Rete Territoriale contro le discriminazioni

Per raggiungere le finalità generali di promozione e tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini stranieri adulti e minorenni, l'Autorità garante svolge compiti eterogenei; le istituzioni pubbliche locali tra cui la regione, i comuni, l'autorità giudiziaria, la sanità, negli ambiti di rispettiva competenza, sono solo alcuni degli interlocutori che permettono di intervenire e di svolgere un rilevante ruolo di indirizzo e sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni politiche. L'Autorità promuove l'adozione di progetti e azioni positive, diffonde la massima conoscenza degli strumenti di tutela, attraverso azioni di sensibilizzazione e campagne di comunicazione, promuove studi, ricerche, corsi di formazione, in collaborazione anche con le associazioni e le organizzazioni non governative che operano nel settore, al fine di elaborare linee guida nel settore della lotta alle discriminazioni fondate su razza o origine etnica.

Su questo ultimo tema l'Autorità ha aderito al Progetto "No.di. marche, no discrimination marche", fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI), con Università di Urbino (capofila), la Re-

CAP. 3 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI

gione Marche- Politiche sociali, la Regione Marche – ARS Salute; Cooperativa Stellaria, Ass. Tandem, Free Women, Acsim, Africa chiama, Cospe (Partners) il Comune di Grottammare, il Comune di San Benedetto del Tronto (soggetti aderenti assieme all'Ombudsman). L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al contrasto delle discriminazioni su base etnico-religiosa, rendere i cittadini dei paesi terzi più consapevoli dei propri diritti, promuovere la rete territoriale antidiscriminazione della Regione Marche, nata nel 2015 e svolgere attività di formazione specifica alle pubbliche amministrazioni, ai giornalisti, alle istituzioni scolastiche e associazioni del terzo settore.

Nello specifico la tipologia di attività condotte è consistita:

- nell'ampliamento e aggiornamento dei Nodi della rete, affidata all'Università di Urbino Carlo Bo, in collaborazione con l'Ombudsman delle Marche, utile alla condivisione di una metodologia operativa sia per quanto riguarda le segnalazioni, sia per la gestione e risoluzione dei conflitti;
- nella sperimentazione di una APP utile a consentire alle persone che non parlano italiano di fare delle segnalazioni vocali (l'attività in corso: l'APP sarà fatta tramite bando/concorso coinvolgendo gli studenti delle scuole superiori tecniche e professionali marchigiane);
- nella sensibilizzazione dei giornalisti attraverso un ciclo di seminari calibrato sulle loro esigenze informative, sul tema della Carta di Roma; tale formazione, come sopra accennato, è stata preceduta da un'azione di monitoraggio dell'hate speech sui siti web delle testate giornalistiche e delle pagine web a cura di uno dei partner del progetto, l'associazione Tandem;
- nell'aggiornamento giuridico del personale della Pubblica amministrazione in materia di discriminazione;
- nella comunicazione e disseminazione dei risultati, attraverso una campagna informativa coordinata e multilingue declinata per diversi target: donne e giovani di origine straniera.

3.2 Adesione a progetti terzi

Nel corso dell'anno l'Ombudsman ha aderito ad

alcuni progetti assumendo il compito di contribuire ad accrescere la visibilità dei medesimi nel territorio mediante attività di promozione, comunicazione e diffusione, si citano a tal fine:

- il progetto Adriatic Ionian Macroregione For Human Rights – AIM4RIGHTS - Piattaforma EUROPE FOR CITIZENS in risposta alla CALL 1 MARZO 2017;
- Progetto: "Percorsi di contrasto alla dispersione scolastica";
- Project title: "DREAM" Defeating Racism by Empowering Antiracist Mentors.

3.3 "Ancona Paper"

Nell'ambito del semestre italiano alla presidenza della Macroregione Adriatico Ionica il Garante, in collaborazione con il Presidente del Consiglio regionale, il Presidente della Giunta, il Segretariato dell'Iniziativa Adriatico Ionica e la Garante Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, ad ottobre 2017, ha promosso un meeting per focalizzare l'attenzione sulla tematica dei minori stranieri non accompagnati con particolare riferimento alle normative europee e dei singoli stati membri.

La Macroregione Adriatico Ionica è una strategia integrata che, secondo la comune definizione, rappresenta: "un quadro integrato, approvato dal Consiglio europeo, che tra gli altri, può essere supportato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, destinato ad affrontare le sfide comuni appartenenti ad un'area geografica delimitata relativa a Paesi membri ed a Paesi terzi situati nella medesima zona che, in tal modo, sono in grado di trarre beneficio da una più forte cooperazione e contribuire al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale". Essa coinvolge 8 paesi (Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Bosnia Herzegovina, Serbia, Montenegro ed Albania).

Appare inevitabile che la Macroregione Adriatico Ionica debba confrontarsi anche con temi di attualità che ne condizionano lo sviluppo e il senso di appartenenza, come il tema dei flussi migratori, ossia l'affluire di migliaia di persone, anche minorenni, sulle coste dell'area Adriatico-Ionica. Negli ultimi anni la presenza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Europa, è andata aumentando con un tasso di crescita elevato. Le motivazioni della loro migrazione sono varie: dal-

la fuga dalla guerra, alla ricerca di opportunità lavorative e quindi di un miglioramento della condizione socio-economica, fino al desiderio di sperimentare nuovi modelli di vita. Molti di essi sono richiedenti protezione internazionale e dall'ultimo rapporto Eurostat emerge che nel 2016 più della metà dei giovani richiedenti asilo erano minori non accompagnati. Il numero maggiore di domande di protezione sono state registrate in Slovenia, Italia, Danimarca, Bulgaria, Croazia, Regno Unito, Cipro e Paesi Bassi. La crescita del fenomeno, che interessa indistintamente paesi di vecchia e nuova migrazione, ha portato diversi paesi europei a porre il tema dei MSNA al centro della propria agenda politica al fine di prestare particolare attenzione a forme di tutela e di garanzia di diritti inviolabili. Già il Parlamento Europeo nella relazione del 26 agosto 2013 rammentava "che un minore non accompagnato è innanzitutto un bambino potenzialmente a rischio e che la protezione dei bambini, e non le politiche migratorie, deve essere il principio guida degli Stati membri e dell'Unione europea a tal riguardo, rispettando il principio di base del superiore interesse del bambino", sottolineando inoltre "l'importanza di dare una risposta coerente a questa problematica nel pieno rispetto dei loro diritti fondamentali, plaude agli Stati membri che hanno scelto di garantire ai minori un'adeguata protezione giuridica dalle peggiori forme di sfruttamento". L'Italia ha recentemente approvato una legge n. 47/2017, concernente "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" con la finalità di rafforzare gli strumenti di tutela per gli MSNA e in particolare li riconosce come bambini e adolescenti, titolari dei diritti a parità di trattamento con i minori italiani e dell'Unione europea, in ragione della loro condizione di estrema vulnerabilità. L'attenzione crescente sulla questione della tutela dei MSNA crea la necessità di una condivisione delle esperienze e delle buone pratiche anche attraverso meeting che coinvolgano i rappresentanti governativi e i Garanti dell'infanzia e adolescenza della Macro Regione Adriatico Ionica, prevedendone l'organizzazione durante il semestre italiano, in un'ottica di cooperazione tra i paesi membri. Attualmente la Macroregione Adriatico-Ionica vive un periodo di intense e difficili trasformazioni sociali e culturali, cui si aggiungono i grandi flussi migratori in atto, provenienti dall'Africa e

dal Medio Oriente. Tale contingente situazione pone tutti i protagonisti coinvolti dinanzi ad un'importante sfida culturale, legata alla loro capacità di realizzare un proficuo incontro-confronto utile a dar vita ad una Rete di soggetti istituzionali, essa avrà la finalità di promuovere la diffusione di una cultura dei diritti umani nella Macroregione, attraverso la creazione di una piattaforma permanente tra i Garanti-Ombudsman afferenti la Macroregione Adriatica attuali e futuri.

A tal fine il Garante ha realizzato un'iniziativa progettuale, nell'ambito del 6° Governing Board della Strategia Europea Adriatico Mediterranea (EUSAIR), avente le seguenti finalità:

- realizzare incontri-confronti rivolti alla cittadinanza, sulle tematiche di competenza del Garante,
- promuovere la diffusione e la protezione dei diritti umani nella Macro-regione dell'AI, attraverso il coinvolgimento di soggetti istituzionali, dei Garanti dei minori degli otto Stati della Macroregione (Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Bosnia Herzegovina, Serbia, Montenegro ed Albania), nonché di intellettuali e pensatori di calibro nazionale ed internazionale.

In tal senso:

Il 25 ottobre è stato organizzato, presso il Teatro delle Muse (Sala Clio), un international meeting rivolto ai Garanti dei minori degli otto Stati della Macroregione (Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Bosnia Herzegovina, Serbia, Montenegro ed Albania) e ai Garanti Regionali. Era presente l'On. Sandra Zampa, prima firmataria della legge nazionale n. 47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori", la Garante Nazionale dell'infanzia e dell'Adolescenza, dott.ssa Filomena Albano, nonché i Garanti dell'infanzia di tutte le regioni italiane. Il meeting è consistito in una Tavola Rotonda, ove i partecipanti si sono impegnati a fare il punto sul sistema di accoglienza e protezione per i minori stranieri non accompagnati in Italia e nei paesi della Macroregione; all'esito di tale confronto è stato sottoscritto un documento formale (**Ancona Paper**), con il quale i Garanti della Macroregione si sono impegnati a vegliare sulla tutela dei diritti dei minori stranieri non accompagnati presenti su ciascun territorio, verificando, in particolare, le condizioni relative all'applicazione di misure detentive e promuo-

CAP. 3 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI

vendo buone pratiche legate al tema della tutela del diritto alla salute dei minorenni. L'evento è stato realizzato con la preziosa collaborazione della Giunta Regionale, dell'Assemblea legislativa delle Marche e del Segretariato dell'iniziativa Adriatico Ionica (I.A.I.).

LA TUTELA DEI DIRITTI NELLA MACROREGIONE ADRIATICO - IONICA

Mercoledì 25 ottobre | Ancona Teatro delle Muse

14.30-18.00 (Sala Clio) Tavola rotonda
La Tutela dei minori stranieri non accompagnati

Coordinatore ● Andrea Nobili - Garante dei diritti di adulti e bambini/Ombudsman delle Marche

Interventi ● Antonio Mastrovincenzo - Presidente del Consiglio Regionale delle Marche
 Fabio Pignatelli - Senior Advisor Segretariato Iniziativa Adriatico-Ionica

Interventi ● Sandra Zampit - Camera dei Deputati (Commissione per l'Infanzia e l'Adolescenza)
 «Illustrazione della legge 47/2017»
 Fiorenzo Albano - Azienda Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
 «Sviluppi la tema di tutela legale dei minori stranieri non accompagnati in Italia e in Europa»

Modera ● Rosalind Carr - Esperto di politiche internazionali (Università di Macerata)

Coordinatori ● Garanti dell'infanzia dei Paesi esteri della Macroregione Adriatico-Ionica
 Garanti regionali dell'infanzia in Italia

18.00-20.00 (Sala Ridotto) Incontro
Crescere insieme. La protezione dei minori stranieri

Interventi ● Antonio Mastrovincenzo - Presidente del Consiglio Regionale delle Marche
 Fabio Pignatelli - Senior Advisor Segretariato Iniziativa Adriatico-Ionica

Interventi ● Sandra Zampit - Camera dei Deputati (Commissione per l'Infanzia e l'Adolescenza)
 Fiorenzo Albano - Azienda Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
 Vincenzo Capozza - Presidente del Tribunale per i Minorenni delle Marche
 Giovanni Labbriani - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni della Marche

Modera ● Andrea Nobili - Garante dei diritti di adulti e bambini/Ombudsman delle Marche

Partecipazione ● Garanti dell'infanzia dei Paesi della Macroregione Adriatico-Ionica

A seguire ● Cerimonia di consegna degli attestati di riconoscimento
 di Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati
 Concerto della band S.O.U.L. (Sound Of Underground Love)
 gruppo richiedenti asilo - Cooperativa sociale "Labirinto" di Pesaro

Nella stessa data, alle ore 18.30, presso la Sala - Ridotto del Teatro delle Muse, si è svolto un evento pubblico, dal titolo "Crescere insieme - La protezione dei minori stranieri", alla presenza del Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche, consistente nella cerimonia ufficiale di consegna degli attestati ai partecipanti al corso di formazione per "Tutori volontari per Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)", realizzato interamente dall'autorità di garanzia (tra il 29 settembre ed il 14 ottobre); a seguire lo spettacolo musicale del gruppo "Soul, Sound Of Underground Love", composto da ragazzi richiedenti asilo, inseriti nei progetti SPRAR, in accoglienza presso la Cooperativa sociale Labirinto di Pesaro.

Il 26 ottobre è stato organizzato l'incontro di approfondimento, rivolto al pubblico, sul tema de: "Cose turche: democrazia e diritto di parola", sono stati invitati ad intervenire Marco Ansaldo,

giornalista di "Repubblica" e inviato speciale per la politica estera e Asli Erdogan, scrittrice, giornalista e attivista turca per i diritti.

Il 28 ottobre, dalle 18.30 alle 20.00 presso la Loggia del Mercanti, sono intervenuti sul tema de: "l'Europa e le sue paure: diritti a rischio", il Prof. Luigi Narbone - Direttore del programma di orientamenti in Medio Oriente presso il Robert Schuman Center for Advanced Studies presso l'Istituto Universitario Europeo di Bruxelles e il dott. Gianandrea Gaiani, quest'ultimo Direttore del mensile telematico "Analisi Difesa" e collaboratore di varie testate giornalistiche quali: Panorama, Il Sole 24 Ore, Il Foglio e "Liberio".

Il 27 ottobre, presso l'Istituto Penitenziario di Ancona, sede di Montacuto, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 è stata organizzata la presentazione di un progetto avviato presso la Casa di Reclusione di Favignana (docu-film Nuddu), da parte dell'attrice Stefania Orsola Garello, erano presenti il Dott. Telesca, Ispettore capo della Polizia penitenziaria ed il Dott. Mohammed Khalid Rhazzali, esperto in migrazione, multiculturalismo, carcere, religioni e nuove tecnologie, docente di sociologia della Politica e della Religione presso l'Università di Padova e ricercatore Associato al Centre d'Analyse et d'Intervention Sociologique-CADIS, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales-EHESS, nel ambito del quale coordina l'Unità di ricerca Religione e carcere.

Il 27 ottobre presso la Loggia dei Mercanti di Ancona, dalle ore 18.30 alle 20.00, si è svolto un dibattito sul tema dei "Matrimonio siriano e diritto all'infanzia", hanno partecipato Meri Marziali, Presidente della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche, Laura Tangherlini, giornalista e conduttrice di Rainews e il musicista Marco Rò.

3.4 Tutela dei diritti nell'Unione Europea

"La tutela dei diritti nell'Unione Europea - Richiedenti asilo, migranti, e minori stranieri"; incontro con l'On. Pier Antonio Panzeri, Presidente della DROI, Sottocommissione per i diritti dell'uomo presso il Parlamento Europeo, i Nodi della Rete territoriale contro le discriminazioni e ad altri esperti, per riflettere sul tema dell'affermazione della tutela dei diritti nell'Unione Europea;

3.5 Collaborazione con UNAR

Il rafforzamento della collaborazione con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni razziali), sul tema dei bandi discriminatori:

- l'Ufficio di garanzia si è rivolto ad UNAR che, in forza di una collaborazione sempre più stringente, ha prodotto un parere giuridico sul tema dell'accesso al pubblico impiego da parte dei cittadini stranieri, parere che rappresenterà un prezioso strumento per un'efficace prosecuzione del lavoro avviato da parte dell'Autorità di garanzia;
- 7/24 maggio 2017 l'organizzazione di un corso di formazione da parte di un operatore UNAR presso la sede del Garante dei diritti: un operatore del Contact Center Unar da Roma si è recato presso la nostra sede al fine di fornire la formazione inerente l'utilizzo della banca dati UNAR per le segnalazioni.

3.6 Rete regionale antiviolenza

5/12/2017 - L'Ombudsman ha firmato un protocollo d'intesa per prevenire e contrastare la violenza di genere, promotrice la Regione Marche, con l'assessora alle Pari opportunità, Manuela Bora, presidente del Forum permanente contro le molestie e le violenze di genere, insieme a rappresentanti Anci, Uncem, Comuni capofila degli Ambiti territoriali sociali, Preture, Procura Generale della Repubblica, Corte di appello delle Marche e Magistrature, Carabinieri, Polizia di Stato, Asur Marche, Ufficio Scolastico Regionale, organizzazioni sindacali e datoriali, Commissione regionale pari opportunità, Corecom Marche, Collegio degli infermieri e gli Ordine dei medici, degli psicologi, degli assistenti sociali, degli avvocati, dei giornalisti. Si tratta di un progetto che individua una governance regionale nelle azioni di contrasto al fenomeno, allo scopo di creare un sistema articolato di interventi, equilibrato e omogeneo sul territorio, e che attribuisce agli Ambiti sociali la responsabilità della gestione territoriale. Con la firma del protocollo i soggetti istituzionali si sono impegnati a cooperare per contrastare la violenza di genere, aiutare le vittime, promuovere la prevenzione, monitorare il fenomeno, realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione attraverso i media e i social media. L'intesa rafforza le attività della Rete antiviolenza delle Mar-

che che opera attraverso articolazioni regionali e territoriali e vede, al momento, la partecipazione dell'86 per cento (65 enti su 75 indicati) delle istituzioni invitate a sottoscriverla.

3.7 Presentazione del libro "Rivoluzioni violate"

L'iniziativa tenutasi, il 7/04/2017 presso la sede della Casa delle Culture di Ancona e in collaborazione con l'Associazione Laboratori Sociali - Associazione Festa per la Libertà dei Popoli ha illustrato alla cittadinanza la situazione dei paesi del Medio Oriente e Nord Africa che cinque anni fa sono stati interessati dalla Primavera Araba.

Venerdì 7 aprile 2017 ore 17.30
Casa delle Culture - Ancona

Rivoluzioni violate
Dalla Primavera araba ad oggi

Introduce
Andrea Nobili
Garante dei diritti - Ombudsman Marche

Intervengono
Cecilia Dalla Negra
Giornalista, coautrice del libro
Debora Del Pistoia
Coautrice del libro

Modera
Pierfrancesco Curzi
Giornalista

Cinque anni dopo:
attivismo e diritti umani
in Medio Oriente
e Nord Africa

A seguire aperitivo
costo €5
su prenotazione

tel. 071 2298 422
dsandroni@consiglio.marche.it

GARANTEE DEI DIRITTI DI ADULTI E BAMBINI
Festa dei Popoli
LS
CASA delle CULTURE

PAGINA BIANCA

CAP.4 INFANZIA E ADOLESCENZA

CAP.4 INFANZIA E ADOLESCENZA

1 - ATTIVITÀ ORDINARIA

Nel 2017 sono stati aperti 207 fascicoli e ne sono stati archiviati 136. Come risulta dalla tabella, relativa alle tipologie dei fascicoli trattati, nel 2017 l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha realizzato numerosi progetti (20), finalizzati alla promozione dei diritti dei minori, a cui si sono state affiancate ricerche ed indagini statistiche (9), sulle condizioni dei minori e la concessione di patrocinii ad iniziative di carattere regionale dedicate all'approfondimento di questioni e problematiche relative all'infanzia ed adolescenza.

15 sono state le segnalazioni relative alla area tematica Istruzione e formazione, in buona parte riguardanti la compromissione del diritto allo studio di minori con diagnosi di disabilità o portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le segnalazioni relative alla conflittualità genitoriale o alla compromissione delle competenze genitoriali sono state 6, ed hanno riguardato casi per lo più già noti alle Autorità Giudiziarie, ma che nonostante ciò continuavano a presentare elementi di criticità tali da rendere opportuni interventi del Garante. Correlate a quest'ultima tipologia di segnalazioni sono state spesso quelle relative a Servizi Socio Sanitari (n.12), le quali hanno

evidenziato criticità sull'erogazione di servizi rivolti sia a minori che a genitori. Meno numerose dal punto di vista numerico, ma molto complesse per la loro caratterizzazione sono state le segnalazioni relative a casi di minori in Affidamento familiare (n.9). Un incremento esponenziale si è invece rilevato in relazione all'area tematica Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), con 90 segnalazioni per la quasi totalità correlate al Corso di formazione per aspiranti tutori promosso dal Garante e per la cui illustrazione si rinvia alle prossime pagine.

Le segnalazioni pervenute nel 2017 sono state presentate, nella maggioranza dei casi, da adulti di riferimento per i minori (n.92 donne, per lo più madri, ma anche insegnanti o tutori e n.43 uomini, padri o tutori). Numerose anche le segnalazioni giunte da parte di Istituzioni Pubbliche (n.14): Scuole e Servizi Socio Sanitari.

2 - L'AFFIDO FAMILIARE

La promozione dell'affido familiare rappresenta il tema al centro di una delle due Conferenze Permanenti che l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza ha istituito.

Il Garante regionale fa parte del gruppo di lavoro che si occupa di monitorare l'istituto dell'affido le cui finalità sono quelle di fornire risposte quanto più omogenee e coerenti su tutto il territorio nazionale. Il gruppo di lavoro mira a rafforzare le politiche di promozione e sostegno di questo istituto attraverso la rete territoriale dei soggetti che si occupano della tutela dei minori fuori famiglia. E' per tale motivo che il Garante regionale, ha promosso l'avvio di una serie di incontri volti all'approfondimento di tali tematiche nel nostro territorio e su cui sta convergendo un ampio dibattito. Obiettivo di tale percorso conoscitivo è fare il punto della situazione ed individuare nuove possibilità di intervento considerati anche i mutamenti in atto nella società e fornendo un nuovo impulso alla cultura del sostegno nei confronti dei minori più fragili. L'impegno assunto è senza dubbio quello di focalizzare la situazione sul piano operativo, su quello formativo e, non da ultimo, su quello culturale, fornendo indicazioni per elaborare interventi che siano univoci in tutto il territorio. All'incontro sono intervenute le associazioni che a livello territoriale aderiscono al re-

DESCRIZIONE	Aperti	Chiusi
ABUSO E MALTRATTAMENTO	3	3
ADOZIONE	2	2
AFFIDO	9	8
COMUNITÀ	8	6
FAMIGLIA E QUESTIONI LEGATE ALLA GENITORIALITÀ	6	6
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	15	22
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	90	12
PARERI	1	1
PATROCINI	18	16
PROGETTI E INIZIATIVE DEL GARANTE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI	20	29
RAPPORTI CON ALTRI GARANTI	3	2
RICERCHE - STATISTICHE E RACCOLTA DATI	9	7
SERVIZI SOCIO SANITARI - SANITÀ	12	11
VARIE	11	11
TOTALE	207	136

gistro regionale delle reti formalizzate di famiglie affidatarie, il Presidente del Consiglio Regionale e alcuni responsabili dell'Ars, dei servizi Sanità e Politiche Sociali della Regione Marche, del Comune di Ancona, ATS e Aree Vaste della Regione Marche.

3 - INIZIATIVE E PROGETTI

3.1 Progetto "Tra palco e realtà"

Il progetto "Tra palco e realtà" è nato dalla collaborazione del Garante con la Polizia di Stato – Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Ancona, la Polizia di Stato - Questura di Macerata, l'ASUR Marche – Area Vasta n. 3 ed una rete di scuole della provincia di Macerata. L'iniziativa si è configurata come un progetto interistituzionale finalizzato alla prevenzione ed al contrasto delle dipendenze patologiche tra i minori. Particolare attenzione è stata inoltre volta alle problematiche correlate ad un uso non responsabile delle nuove tecnologie ed alle implicazioni di natura giuridica e psico-relazionale del cyberbullismo.

Le istituzioni coinvolte hanno attivato un tavolo tecnico finalizzato al confronto sulle tematiche oggetto del progetto ed al monitoraggio dello stesso, al fine di renderlo maggiormente rispondente alle esigenze degli studenti coinvolti.

Il progetto ha previsto percorsi laboratoriali e l'utilizzo del teatro, come strumento di riflessione critica e creativa, per acquisire informazioni e attivare percorsi di comprensione, allo scopo di ottenere una maggiore profondità di analisi e consapevolezza riguardo ai fenomeni dell'era digitale, delle risorse e i pericoli di cui sono caratterizzati, sia per gli studenti che per le loro famiglie. Il progetto ha previsto un evento conclusivo, svoltosi il 26 maggio presso il Teatro Lauro Rossi di Macerata, che ha raccolto i contributi migliori elaborati dai quattro istituti comprensivi coinvolti nel progetto.

3.2 Convegno "Tutela dei minori & cyberbullismo"

Il Convegno organizzato dal Garante dei diritti in collaborazione con l'Assemblea Legislativa delle Marche e il CORECOM, presso l'auditorium "Galilei" di Ancona nell'ambito della tutela dei minori

ha focalizzato l'attenzione sul fenomeno, sempre più diffuso, del cyberbullismo (da sempre) caratterizzato da atti di intimidazione e violenza morale attraverso l'utilizzo di strumenti telematici.

Prevenire, informare ed educare hanno rappresentato le parole d'ordine che hanno fatto da filo conduttore agli interventi che si sono succeduti nel corso dell'iniziativa. Molti i rappresentanti delle istituzioni che, in modo assolutamente trasversale, hanno rappresentato la necessità di mettere in atto delle strategie di prevenzione e di contrasto riconoscendo quale elemento indispensabile un'alleanza tra istituzioni e soggetti che svolgono funzioni specifiche per tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori.

A margine di tale iniziativa è stata presentata una proposta di legge che intende disciplinare gli interventi regionali in materia di educazione, prevenzione e contrasto di fenomeni del bullismo in tutte le sue diverse manifestazioni.

TUTELA DEI MINORI & CYBERBULLISMO

Saluti:
Antonio Mastrovincenzo
 Presidente Assemblea Legislativa delle Marche
Annarita Durantini
 Preside Liceo scientifico G. Galilei

Interventi:
Elena Ferrara
 Senatrice firmataria della proposta di Legge
Filomena Albano
 Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza
Angela Nava Mambretti
 Safer - Centro nazionale per la sicurezza in rete
Giovanna Lebboroni
 Procuratore della Repubblica del Tribunale per i Minorenni
Cinzia Grucci
 Dirigente della Polizia Postale

Modera:
Andrea Nobili
 Garante dei diritti di adulti e bambini delle Marche

Ancona
venerdì 17
marzo 2017
ore 15.30

Auditorium
Liceo Scientifico
G. Galilei
via S.Allende

Sorono riconosciuti
 crediti formativi
 per Assistenti Sociali
 e Avvocati

tel 071.2298422
 garante@ars.marche.it

CAP.4 INFANZIA E ADOLESCENZA

3.3 Evento a favore dell'Ospedale Salesi

Il Garante ha aderito all'iniziativa, tenutasi il 7 aprile 2017 al Teatro delle Muse di Ancona, in collaborazione con il Rotary Club di Ancona, per promuovere l'evento finalizzato alla raccolta fondi destinati all'acquisto di una o più postazione di "Care Station Mobile" da donare al Reparto Rianimazione Pediatrica dell'Ospedale Salesi. L'apparecchio, che consiste in un carrello dotato di un PC portatile e di una unità remota di stampa, consente ai medici, infermieri e genitori di avere un monitoraggio costante del decorso ospedaliero dei bambini ricoverati nel reparto rianimazione.

3.4 "Geronimo Stilton e la Costituzione italiana raccontata ai ragazzi con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"

Il progetto, avviato con il Garante Nazionale Infanzia e Adolescenza, ha inteso promuovere presso le scuole primarie del territorio marchigiano, la conoscenza della Costituzione Italiana e la Convenzione di New York e contribuire alla diffusione di una cultura centrata sull'affermazione del fanciullo quale soggetto di diritti. La diffusione del progetto è stata effettuata presso le scuole primarie del territorio marchigiano.

3.5 Gli studenti incontrano i diritti umani

Il Garante, in collaborazione con il gruppo Amnesty, ha promosso e realizzato, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, un progetto di Educazione ai Diritti Umani (EDU) che ha visto il coinvolgimento di più di duecento studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale, che hanno aderito all'iniziativa. L'obiettivo è stato quello di proporre un viaggio educativo alla scoperta dei Diritti Umani con particolare attenzione al tema della tortura e alla questione dei migranti mediante la diffusione di due Campagne di sensibilizzazione, "Verità per Giulio Regeni" e "I Welcome".

Il percorso ha promosso la conoscenza dei Diritti Umani in riferimento alla loro tutela e violazione, rendendo i ragazzi protagonisti tramite laboratori interattivi e momenti di riflessione e condivisione.

Relativamente al tema delle migrazioni, il Role Play (gioco di ruolo) è stato scelto come modalità

di partecipazione dei ragazzi per raccontare il viaggio dei migranti, a testimonianza delle difficoltà e degli abusi subiti quotidianamente.

3.6 Adesione al progetto contro la dispersione scolastica

Questa Autorità di Garanzia ha aderito al progetto proposto dalla Cooperativa "Vivere Verde Onlus" contro la dispersione scolastica mediante la concessione di un partenariato non oneroso.

Le principali finalità del progetto sono quelle di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni. Gli interventi consistono in una pluralità di azioni volte alla creazione di presidi ad alta densità educativa, che affianchino all'attività ordinaria delle istituzioni scolastiche, l'azione di altri soggetti che a vario titolo si occupano di minori.

I destinatari diretti degli interventi effettuati sono stati individuati nei minori della scuola secondaria di primo e secondo grado, minori in condizione di povertà relativa, fuoriusciti o a rischio di fuoriuscita dal sistema scolastico e i minori stranieri non accompagnati.

3.7 "I bambini e le emergenze in Italia".

Il 10 novembre 2017, presso la Sala Monumentale di Palazzo Chigi a Roma, il Garante partecipa in qualità di relatore ad una iniziativa organizzata da Save the Children Italia dal titolo: "I bambini e le emergenze in Italia". L'iniziativa è finalizzata a presentare le attività condotte da Save the Children Italia, in collaborazione con alcuni Enti locali interessati (regione Marche e Toscana), per la promozione di progetti pilota utili alla sensibilizzazione al tema della protezione e della partecipazione dei bambini e degli adolescenti nella pianificazione in situazioni di emergenza. In tale occasione sono state presentate le "Linee di indirizzo di emergenza dalla parte dei bambini", un documento stilato da Save the children, che ha l'obiettivo di contribuire all'aggiornamento dei piani di emergenza comunali. Tali linee di indirizzo prevedono, in concreto, un'integrazione ai medesimi piani, che sia utile a potenziare le misure necessarie alla protezione dei bambini e degli adolescenti in situazioni di grave emergenza. Il Garan-